



Codice di comportamento CELIM

Premessa:

Nella realizzazione delle proprie attività come Associazione che opera nel settore della cooperazione internazionale e dell'educazione allo sviluppo, al fine di promuovere condizioni sociali, culturali, politiche, ambientali ed economiche di piena realizzazione di ogni uomo, CeLIM si ispira all'insegnamento evangelico e ai valori e ai principi espressi: nella carta delle ONG europee di Elwitt e nella Carta Etica dell'Associazione ONG Italiane – AOI.

Il presente Codice di Comportamento intende esprimere le modalità con cui CeLIM mette in pratica i propri valori di riferimento nella gestione delle attività e delle relazioni con i suoi stakeholder.

Rispetto ai principi di comportamento enunciati dalla Carta Etica dell'AOI, CeLIM opera nel modo seguente.

1. Governance

- E' disponibile ed è noto all'interno dell'associazione un organigramma che riflette l'attuale stato organizzativo ed è funzionale all'operatività. (cfr. *organigramma*)
- I compiti decisionali, operativi e di controllo sono chiaramente distinti:
 - o lo statuto prevede un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea dei soci, di natura volontaria e indipendente dalla struttura operativa;
 - o dipendenti e collaboratori non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo, garantendo l'assenza di conflitti di interesse e l'indipendenza tra decisione e operatività;
 - o il controllo amministrativo generale e dei singoli progetti è effettuato da una società di revisione esterna.
- (cfr. *statuto, libro verbali consiglio, certificazioni di bilancio e di progetti*)
- Viene elaborato un programma annuale per le principali iniziative da intraprendere, definite al fine di raggiungere gli scopi dell'organizzazione. (cfr. *programmazione annuale per settore*)
- I risultati raggiunti sono disponibili nella forma di un rendiconto formale, rispetto alle iniziative previste, in una forma tale da consentire una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della gestione organizzativa. (cfr. *rendiconto annuale per settore*)

2. Comunicazione

- Le informazioni relative alle attività svolte e all'utilizzo delle risorse sono diffuse come segue:
 - o finanziatori pubblici – con stati di avanzamento secondo i contratti (semestralmente, annualmente);
 - o donatori privati – con ringraziamenti e relazioni di attività (due volte all'anno);
 - o partner dei progetti – con stati di avanzamento annuali;
 - o soci – con periodico e newsletter (2 volte all'anno e ogni mese), con rapporto di attività (una volta all'anno).
- Le regole di comportamento vengono comunicate tramite i relativi documenti dell'Associazione e facendo sottoscrivere la Carta Etica e il Codice di Comportamento all'atto della stipula dei contratti.
- Le informazioni relative alle opportunità di agevolazione fiscale sono fornite tramite: sito, periodico, tutto il materiale informativo, e inserendole nel riscontro in occasione di donazioni
- La legge della privacy viene applicata in ogni ambito in cui venga richiesto per legge (selezione, raccolta fondi, banca dati) e sotto la supervisione di un consulente esterno.
- I messaggi di raccolta fondi sono coerenti con le effettive destinazioni.
- Non vengono mai utilizzate immagini e comunicazioni che possano ledere la dignità delle persone.
- In caso di affidamento delle attività di comunicazione a terzi, si stipulano accordi che impediscano la distorsione dei propri messaggi.
- Le fonti delle informazioni e delle immagini che vengono utilizzate dall'Associazione sono sempre sotto il proprio controllo.

3. Gestione delle Risorse Finanziarie ed Umane

- Per le singole attività sono redatti rendiconti dettagliati.

- Le scritture contabili sono tenute in modo rispondente alle disposizioni di legge.
- Annualmente viene redatto un rendiconto economico-patrimoniale e finanziario.
- Per verificare il corretto e veritiero contenuto delle informazioni relative all'attività ci si avvale di una società di revisione esterna e di un collegio di revisori previsto da statuto.
- Nella relazione con i propri donatori e finanziatori, CeLIM:
 - o fornisce informazioni veritiere sui progetti per cui sono richiesti finanziamenti ed è disponibile ad instaurare un dialogo con i finanziatori/donatori per una loro migliore comprensione del progetto; (*cf. stati di avanzamento, lettere di Natale*)
 - o garantisce la realizzazione del progetto in modo coerente con gli obiettivi dichiarati e il progetto sottoscritto dai finanziatori. I progetti CeLIM sono realizzati seguendo metodologie e procedure codificate; in caso di variazioni, CeLIM si impegna a darne comunicazione tempestiva tramite i propri strumenti di informazione e – ove richiesto – fornisce le documentazioni dovute; (*cf. stati di avanzamento, lettere di Natale*)
 - o rendiconta in modo trasparente e chiaro lo sviluppo del progetto, producendo report periodici, come richiesto dai finanziatori. Qualora non fossero richiesti report specifici, CeLIM adotta comunque un proprio standard di rendicontazione; (*cf. stati di avanzamento, rendiconti finanziari certificati*)
 - o pur nel riconoscimento del contributo dei donatori, CeLIM mantiene la propria indipendenza da interessi privati o governativi. Pertanto nell'accettazione e nella realizzazione di progetti non sono ammesse variazioni negli obiettivi, che siano strumentali agli interessi dei finanziatori;
 - o s'impegna a diversificare le fonti di finanziamento dei progetti tramite attività di raccolta fondi presso enti pubblici, privati e singoli cittadini per onorare la propria missione di veicolo di risorse private anche nella cooperazione pubblica, favorire la propria indipendenza e autonomia e facilitare la continuità delle proprie attività. (*cf. bilanci annuali*)
- Nei confronti dei fornitori, CeLIM:
 - o applica le procedure individuate dalle amministrazioni locali, dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano e dal CeLIM stesso, nella selezione e nella gestione dei propri fornitori;
 - o attua politiche non discriminatorie nella scelta dei fornitori, avendo come criterio gli standard di qualità, servizio, economicità;
 - o richiede il rispetto delle clausole contrattuali, specialmente per ciò che concerne qualità, tempi di consegna e destinazione finale dei beni di progetto, anche nel caso in cui il fornitore si avvalga di terzi.

Per quanto riguarda le risorse umane:

Collaboratori

1. Seleziona persone che condividano lo spirito e la missione di CeLIM e che possiedano requisiti, professionalità e caratteristiche adeguate al ruolo richiesto, senza alcuna discriminazione e con procedure trasparenti. (*cf. diagramma di flusso SSF*)
2. Fornisce ai collaboratori adeguato supporto e formazione sulla base delle esigenze professionali richieste dal ruolo del collaboratore. (*cf. schema formazione partenti, voce di bilancio su formazione personale*)
3. Comunica in modo trasparente i programmi e gli obiettivi dell'organizzazione di medio e lungo periodo. (*cf. relazione di attività e programmazioni annuale e trimestrale*)
4. Garantisce con tutti i mezzi a propria disposizione la salute e la sicurezza dei collaboratori, nell'ambito del loro operato, anche attraverso la stipula di specifiche assicurazioni. (*cf. documentazione testo unico sulla sicurezza, polizze integrative per operatori*)
5. Promuove la partecipazione ed il coinvolgimento dei collaboratori nella gestione dell'organizzazione e dei suoi programmi, riconoscendovi un ruolo fondamentale per lo sviluppo di CeLIM. (*cf. organigramma*)
6. Persegue la continuità – compatibilmente con i programmi e i finanziamenti – dei rapporti di collaborazione lavorativa, a fronte del riconoscimento della professionalità dei collaboratori senza alcuna discriminazione.
7. Riconosce remunerazioni commisurate ai livelli di responsabilità e professionalità nei vari ruoli dell'organizzazione. (*cf. contratto del commercio*)
8. Favorisce spazi di discussione e di dialogo, aperti a tutti i membri dell'organizzazione, ritenendo il confronto uno strumento costruttivo e funzionale al perseguimento di un clima collaborativo e alla gestione efficace ed efficiente delle attività dell'organizzazione. (*cf. intersettori, commissioni, incontro programmatico di settembre, assemblea*)
9. Si impegna a rispettare le normative vigenti in tema di legislazione del lavoro, sia nei riguardi del personale italiano sia di quello dei Paesi in cui opera.

Comportamento dei collaboratori CeLIM

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi della propria missione, CeLIM richiede ai propri collaboratori:

1. di assolvere le funzioni affidate in modo conforme alle procedure, ai regolamenti ed al presente Codice di Comportamento; (*cf. firma per presa visione della Carta Etica e del Codice di comportamento all'atto della stipula del contratto*)
2. la massima riservatezza in merito a ogni tipo di fatto, informazione e documentazione prodotta o di cui abbiano notizia nello svolgimento del proprio incarico; (*cf. schema base dei contratti*)
3. che qualsiasi materiale di documentazione prodotto nell'esercizio della propria funzione sia di proprietà esclusiva di CeLIM; (*cf. schema base dei contratti*)
4. un comportamento coerente con la missione dell'organizzazione, integro e corretto nell'utilizzo delle risorse economiche e finanziarie e dei beni materiali dell'associazione, mantenendo uno stile sobrio nell'esercizio delle proprie attività; (*cf. schema base dei contratti*)
5. pur nel rispetto dei diritti e degli obblighi contrattuali, di dimostrare uno spirito collaborativo, adeguandosi con flessibilità alle esigenze operative dell'organizzazione; (*cf. regole per volontari in servizio*)
6. trasparenza e correttezza nei rapporti con terzi, evitando ogni forma di corruzione;
7. che eventuali redditi provenienti da attività derivanti dal rapporto di collaborazione con CeLIM (docenze, consulenza, pubblicazioni, ...) siano devoluti al CeLIM al netto di eventuali tasse.
8. svolgere i propri compiti nel massimo rispetto delle leggi, rispettando le diverse culture; (*cf. schema base dei contratti*)
9. astenersi da comportamenti irrispettosi nei confronti delle istituzioni, dei partner e del personale; (*cf. schema base dei contratti*)
10. rappresentare adeguatamente CeLIM in Italia e nei Paesi in cui si opera, presso i beneficiari, i partner, le istituzioni italiane, dei Paesi di attività e quelle internazionali; (*cf. regole per volontari in servizio*)
11. farsi parte attiva nella promozione dell'organizzazione e delle sue attività. (*cf. regole per volontari in servizio*)

4. Partnership

- Rispetto ai partner internazionali:

1. CeLIM sceglie i partner sulla base delle competenze e dell'affidabilità e chiede la condivisione dei principi esposti nella Carta delle ONG europee, delle metodologie operative e delle finalità dell'organizzazione.

- Nella relazione con i partner, CeLIM:

1. chiede la condivisione delle metodologie operative e delle finalità dell'organizzazione;
2. predilige l'instaurarsi di partnership con le organizzazioni con cui ha costruito una diretta conoscenza e di cui verifica affinità e condivisione rispetto alle finalità della cooperazione ed agli obiettivi dei progetti;

In particolare, nella relazione con i partner dei Paesi in cui opera CeLIM:

3. intende costruire relazioni durature, con le realtà più rappresentative di una comunità, sulla base degli effettivi bisogni e della sostenibilità dei progetti realizzati;
4. s'impegna a offrire formazione e a sviluppare le competenze dei partner e delle organizzazioni locali con cui collabora. CeLIM realizza i propri programmi di cooperazione con l'obiettivo di favorire una gestione diretta delle attività e delle risorse da parte dei partner, secondo le loro capacità, fornendo il proprio sostegno per favorirne la crescita e lo sviluppo, mantenendo, comunque, una responsabilità diretta nei confronti dei donatori;
5. nel caso in cui i partner locali siano in grado di proporre iniziative di sviluppo, CeLIM promuove la co-progettazione e la co-gestione delle attività, operando sempre a partire dalle necessità e dai bisogni individuati dai partner.

(*cf. schema Mission*)

- Nei confronti dei beneficiari, CeLIM:

1. s'impegna ad offrire – in coerenza con gli obiettivi dei progetti – il miglior servizio, di qualità adeguata ed appropriata alla situazione e alle capacità di gestione;
2. s'impegna a garantire l'accesso ai servizi messi in atto dal progetto a tutti i potenziali beneficiari, senza discriminazioni;
3. favorisce la costituzione di gruppi di utenti/beneficiari, che possano esprimere un loro giudizio e fornire un riscontro sui servizi erogati nell'ambito del progetto e sulla loro qualità.

- Nella relazione con le istituzioni, CeLIM:

1. promuove attraverso relazioni dirette il dialogo con tutte le istituzioni, attribuendo loro un ruolo di attore rilevante per il raggiungimento della propria missione e per lo sviluppo di una cooperazione internazionale basata su regole trasparenti e metodologie efficaci;
2. intende contribuire e partecipare all'elaborazione e allo sviluppo di strategie di intervento nel campo della cooperazione, mettendo a disposizione le proprie competenze ed esperienze;
3. opera tutelando la propria indipendenza dalle scelte dei gruppi di interesse, economici o politici.